

NUMERO 4 - serie V - anno XXX

31 GENNAIO 2025

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

IL NOSTRO IMPEGNO PER I PONTI

PNRR
nuove piste ciclabili



Just The Woman I Am
nuova edizione



Galleria Montebasso,
assegnati i lavori

PRIMO PIANO

Mountains4Future per le seconde case.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Missione economica rumena a Torino.....6

VIABILITÀ

Il nostro impegno per i ponti8

Più sicurezza sulla Sp 198 di Almese.....9

Un parcheggio di interscambio a Mombello di Torino.....10

Rivarossa, confronto sulla Sp39.....13

Rivarolo, asfaltature sulla Sp37.....15

Manutenzione straordinaria sul viadotto

a Inverso Pinasca.....16

Galleria di Lanzo, aggiudicati i lavori.....18

PNRR, 15 km di nuove piste ciclabili.....19

#ComuninLinea.....21

#StradeCittaMetroTO.....21

#SCUOLECITTAMETROTO

Sopralluoghi al Giolitti e al Galilei Ferrari.....22

EVENTI

Il territorio corre con JTWIA 2025.....25

È tempo di Carnevale!.....28

A scuola di Europa e giornalismo.....31

Francesco Ruffini, maestro di libertà.....32

Navetta per la Festa della Neve a

Usseglio.....35

Appuntamenti sul territorio.....36

LINGUE MADRI

Chantar l'Uvern, i prossimi eventi.....38

TORINOSCIENZA

Prosegue il progetto ALCOTRA ESCAPE.....41

#lafotodellasettimana



Inverso Pinasca: i tecnici della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino durante la consegna dei lavori per la manutenzione straordinaria del viadotto

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba e Jacopo Marziale **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Mountains4Future per le seconde case

Sono oltre 40.000 le seconde case sottoutilizzate nelle montagne Olimpiche, i cosiddetti “letti freddi”: un patrimonio immobiliare preziosissimo che, se rivitalizzato e messo a sistema, può diventare una leva potentissima di sviluppo economico e turistico per tutto il territorio della Città metropolitana, 365 giorni l'anno. È questo l'obiettivo del progetto “Mountains For Future-M4F”, promosso dalla Fondazione XX Marzo 2006 e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, per valorizzare il patrimonio immobiliare sottoutilizzato dei Comuni olimpici, attraverso la promozione di uno sviluppo sostenibile. Il progetto è stato presentato venerdì 24 gennaio nella Sala panoramica al XV piano della sede della Città metropolitana.

Secondo i dati forniti dalle amministrazioni comunali delle Unioni Montane Via Lattea e Alta Valle di Susa, elaborati congiuntamente dalla

Fondazione XX Marzo 2006 e dall'Università di Torino, sono oltre 40.000 gli appartamenti che, per vari motivi, risultano oggi non sfruttati nelle zone montane del Piemonte. Mountains For Future mira a rivitalizzare questi immobili, offrendo al contempo standard di qualità, non come elemento accessorio, ma come parte integrante di ogni attività e si prefigge di contribuire a migliorare l'offerta turistica e ricettiva, creando nuove opportunità economiche e sociali per le comunità locali. Il progetto coinvolge Comuni, proprietari di immobili, imprese di costruzione e ristrutturazione e operatori del settore turistico, che lavorano insieme per realizzare un modello di valorizzazione che rispetti i principi della sostenibilità ambientale e dell'inclusività sociale.

Le iniziative previste da Mountains For Future includono la riqualificazione funzionale degli immobili, l'adozione di pratiche di economia circolare per il riutilizzo di materiali e arredi, la creazione di un'offerta turistica integrata che



metta in risalto le peculiarità del territorio.

“Le seconde case nelle nostre montagne sono una sfida e un’opportunità” ha sottolineato durante la presentazione del progetto il presidente della Fondazione XX Marzo 2006, Francesco Avato. “Questi edifici, simbolo di un’epoca di grande sviluppo, rappresentano al tempo stesso una fonte di soddisfazione e un carico significativo, sia per le comunità locali che per i proprietari. Oggi, però, vogliamo proporre una visione nuova, ispirata alle esperienze positive del passato recente, per dare nuova vita a questo patrimonio immobiliare e per renderlo motore di un rilancio sostenibile e virtuoso delle nostre montagne. Il progetto di M4F si pone l’obiettivo di trasformare in opportunità quelle criticità ereditate da un modello edilizio tipico della seconda metà del Novecento. Ripensando il ruolo e la funzione di queste abitazioni, il progetto apre la strada a una nuova concezione dell’accoglienza nei nostri paesi, che può essere turistica, temporanea o residenziale. Questa è innovazione sociale: una scelta concreta che guarda al benessere delle imprese locali e degli abitanti delle montagne aprendo nuove prospettive di sviluppo e valorizzazione dei territori. Un modello che può essere replicato!”.

“Chi come noi è chiamato ad amministrare una

Città metropolitana in cui i territori rurali e montani sono una porzione molto importante del territorio deve avere ben chiaro un concetto: lo sviluppo sociale ed economico dei diversi territori ha condizioni di partenza, paradigmi e dimensioni molto diversi tra loro” ha ribadito il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. “Mettere in condivisione le buone pratiche, in qualsiasi porzione e nazione della catena alpina, è importantissimo, soprattutto per le comunità di media montagna, che devono essere aiutate a superare la dimensione esclusiva, purtroppo al tramonto, del turismo della neve. Le seconde case sono una risorsa importante e da valorizzare, anche perché, pur restando vuote per molti mesi l’anno, sono comunque una fonte di entrate fiscali per i Comuni, ma per i proprietari comportano costi per tasse e utenze. Ben vengano dunque nuove idee per far incontrare





domanda e offerta di case, ampliare l'offerta turistica, riqualificare il patrimonio immobiliare e incrementare l'interesse per le destinazioni". Per il professor Paolo Biancone, responsabile scientifico del progetto, "Mountains 4 Future" rappresenta una visione innovativa e strategica per il rilancio della Val Susa. Attraverso un approccio che coniuga rigenerazione urbana e turismo sostenibile, non solo promette di rivitalizzare immobili ormai in disuso, ma anche di stimolare l'economia locale, creando un modello replicabile di sviluppo territoriale. Questa iniziativa pone le basi per una trasformazione che va oltre il mero aspetto economico, mirando a rafforzare il tessuto sociale e culturale delle comunità montane, facendo leva sulle loro caratteristiche e risorse uniche e di grande appeal per il turismo. Il valore aggiunto del progetto è che, attraverso la collaborazione tra diversi attori del territorio e l'adozione di pratiche di economia circolare, risponde alle sfide attuali di sviluppo territoriale con soluzioni sostenibili e inclusive".

Al termine dell'incontro, la Fondazione XX Marzo 2006 ha invitato tutti gli stakeholder interessati a partecipare attivamente al progetto.



In particolare, la collaborazione e l'impegno dei Sindaci montani, dei proprietari di seconde case, degli amministratori di condominio, degli operatori economici e degli Enti di promozione turistica del territorio è cruciale per far sì che il progetto decolli e produca i suoi benefici economici e sociali nel corso del tempo.

Michele Fassinotti

Missione economica rumena a Torino

Si è svolta martedì 28 gennaio, nella sede della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7, la sessione plenaria di incontro con la Missione economica della Romania, promossa dal Consolato Generale di Romania a Torino in collaborazione con la Città metropolitana.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione per esplorare nuove opportunità di collaborazione tra i due Paesi, con particolare attenzione alle opportunità di collaborazione nei settori strategici.

Il console generale Cosmin Dumitrescu ha sottolineato l'importanza della presenza in Romania di aziende specializzate in fenomeni atmosferici e ha evidenziato l'intento di creare sinergie con gli attori piemontesi per sviluppare progetti economici e di ricerca mirati. "Questa mattina abbiamo ricevuto una delegazione italo-francese, a inizio gennaio una delegazione cinese dalla provincia dello Shanxi, oggi la delegazione rumena. Questo dimostra il crescente interesse verso le attività dell'area metropolitana, che si sta consolidando

come un hub strategico per la crescita e lo sviluppo. La vostra presenza oggi ne è una conferma. Potete contare sulla nostra disponibilità e professionalità, che dal punto di vista tecnico è molto rilevante. Siamo pronti a collaborare per proseguire insieme questo percorso di crescita" ha commentato il vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo intervenuto all'incontro con l'assessore della Regione Piemonte Andrea Tronzano e la vicesindaca di Torino Michela Favaro.



La visita della delegazione si inserisce nel più ampio contesto di cooperazione economica tra i due Paesi. Durante l'incontro, un rappresentante del Ministero dell'Economia, della Digitalizzazione, dell'Imprenditorialità e del Turismo della Romania ha illustrato le tendenze e le opportunità nei settori dell'industria aerospaziale, energia, IT/IA e agricoltura. Al termine della sessione plenaria, si sono svolti incontri B2B (business-to-business) tra le imprese e istituzioni romene della delegazione e le aziende italiane iscritte all'evento.

Nel quadro delle relazioni economiche italo-romene, il Piemonte si conferma un partner commerciale di primo piano per la Romania. L'interscambio totale dei prodotti delle attività manifatturiere tra l'area torinese e la Romania ha sfiorato nel 2023 il miliardo di euro, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente. Tra i settori trainanti di questo scambio emergono, oltre all'automotive, le produzioni di macchinari e componenti metalmeccanici, il comparto della gomma-plastica e i prodotti dell'industria chimica.

Nel territorio metropolitano di Torino, inoltre, sta acquisendo sempre più importanza il settore biomedicale. L'area ospita numerose aziende che operano nella produzione di farmaci e strumentazione medica, confermando la vocazione all'innovazione e allo sviluppo industriale del territorio.

Desirée Berinato



Il nostro impegno per i ponti

Facciamo chiarezza sull'impegno della Città metropolitana di Torino per i ponti. Nel 2018 il cosiddetto Decreto Ponti aveva assegnato al nostro Ente un finanziamento di 66 milioni di euro per la manutenzione straordinaria di sette ponti e la realizzazione di tre ponti ex novo.

Ad oggi - delle dieci opere finanziate - ben sette risultano già realizzate o con lavorazioni in corso d'opera, mentre siamo nella fase di progettazione per i tre ponti nuovi.

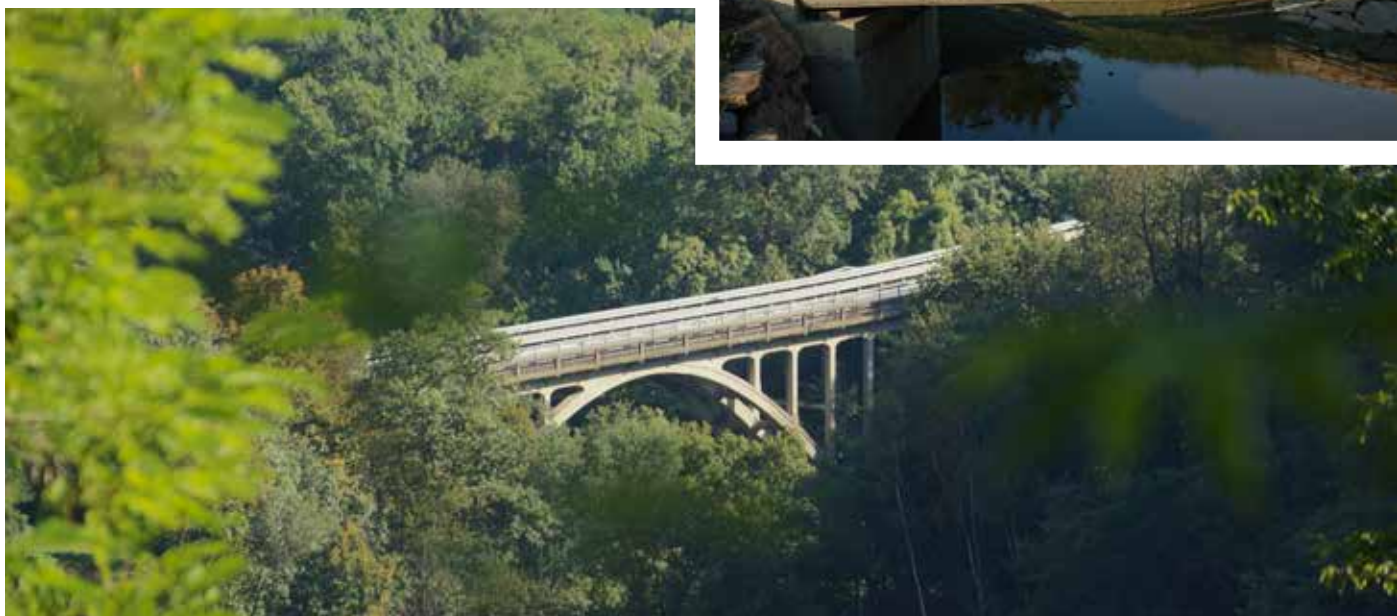
“Proprio su questi tre ponti nuovi il Governo ha azzerato il finanziamento” spiega Jacopo Suppo, vicesindaco della Città metropolitana di Torino, che aggiunge: “Tutte le forze politiche rappresentante nel Consiglio metropolitano di Torino hanno sottoscritto un appello al Governo, perché si tratta di tre opere strategiche per il territorio metropolitano: il ponte lungo la Provinciale 92 tra Castiglione Torinese e Settimo Torinese, quello sulla Provinciale 122 a Carignano e il ponte Preti lungo la Statale 565 Pedemontana tra Baldissero Canavese e Strambinello. In particolare, per il nuovo ponte Preti in Canavese si è reso necessario interloquire sulle soluzioni progettuali con l'ANAS, dal momento che l'attuale infrastruttura, che dovrà essere sostituita da un nuovo ponte, è tornata a far parte della rete viaria nazionale. Ab-

biamo anche approvato e trasmesso al Ministero i progetti preliminari (PFTE) già nel 2022, evidenziando l'aumento dei costi per il caro materiali: il Ministero non ci ha mai risposto”.

Negli ultimi anni, per i tre ponti da realizzare ex novo ci sono state numerose richieste da parte delle amministrazioni locali: le infrastrutture attuali non sono più in grado di sopportare l'elevato numero di mezzi, soprattutto pesanti, che quotidianamente attraversano i territori.

“Per questi interventi, ad oggi, la Città metropolitana di Torino ha già assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti, per le quali non sappiamo nemmeno se sia previsto da parte del Ministero dei Trasporti un contributo” aggiunge Suppo. “Questi interventi risultano essere ancora prioritari per il Governo, tanto da essere stati oggetto di un finanziamento integrativo inserito nell'ambito dei Fondi di sviluppo e coesione 2021-2027 assegnati alla Regione Piemonte”.

Carla Gatti



Più sicurezza sulla Sp 198 di Almese

Incontro importante quello che venerdì 24 gennaio è avvenuto nel municipio di Almese per affrontare i temi di sicurezza stradale collegati alla SP 198-diramazione 2, denominata via Drubiaglio, al confine con Avigliana. Il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo ha incontrato il sindaco di Almese Andrea Cavaliere, il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune e il capo della Polizia municipale: la richiesta è quella di individuare alcuni interventi necessari a ridurre la velocità dei veicoli, aumentata soprattutto dopo l'allargamento del tratto stradale.

“L'intervento di allargamento” commenta Suppo “era stato richiesto proprio dal Comune per favorire l'accessibilità nella zona industriale di Almese. Vista l'importanza che le fabbriche riversano sul territorio, con i tecnici della Direzione Viabilità 2 sono stati ideati alcuni interventi che hanno permesso di allargare la carreggiata

fino ai 6 metri e mezzo odierni, con il contestuale rifacimento del ponte per il Rio Vangerione”. Importante è stato l'intervento economico della Città metropolitana, che ha finanziato con fondi propri oltre 200mila euro di lavori, in aggiunta ad altri 220mila di fondi ministeriali.

“L'incontro con il sindaco Cavaliere” conclude il Vicesindaco metropolitano “è stato fruttuoso per entrambe le parti. Con i tecnici della nostra Direzione Viabilità 2 ci siamo impegnati a regolamentare il traffico in prossimità delle abitazioni, riducendolo con apposita ordinanza e con il posizionamento di bande rumorose la velocità a 50 km/h, oltre ad un'importante integrazione della segnaletica orizzontale e verticale, così da segnalare il rispetto della velocità prescritta e permettere ad abitanti e automobilisti di vivere e muoversi in sicurezza”.

Giancarlo Viani



Un parcheggio di interscambio a Mombello di Torino

Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", nell'incontro che lunedì 27 gennaio il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto con la sindaca di Mombello, Luciana Picogna, si è parlato della risistemazione e messa in sicurezza della viabilità di competenza della Città metropolitana di Torino nel paese al confine con la provincia di Asti. In una stima sommaria dei lavori e dei costi redatta dai tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana è stato ipotizzato un investimento globale di 754.000 euro per l'allargamento della diramazione 1 della Strada Provinciale 119 di Moriondo e per la realizzazione di un parcheggio nei pressi dell'intersezione.

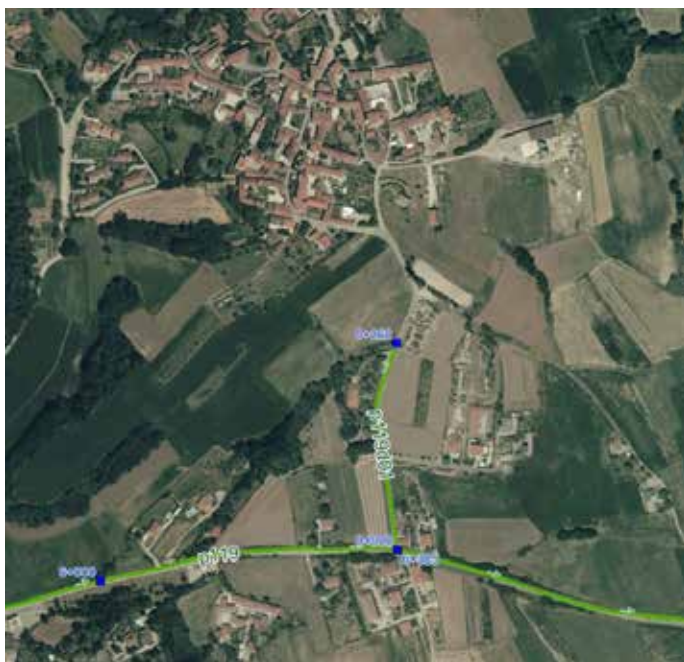
Il confronto tra le amministrazioni metropolitana e comunale verte ora sul finanziamento delle opere, sulle fasi in cui gli interventi di messa in sicurezza potranno essere suddivisi e sull'e-

ventuale installazione di un semaforo nel punto in cui la diramazione 1 si stacca dalla Provinciale 119. Come hanno ribadito la sindaca Luciana Picogna, il vicesindaco Giancarlo Gorino e il consigliere comunale Giuseppe Bertollo, una volta risistemato il tratto viario il Comune di Mombello è disponibile a prendere in carico la diramazione 1 della SP 119. A livello tecnico, in questa fase di programmazione degli interventi, sono coinvolti la responsabile e i tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, che possono tener conto del lavoro progettuale dei colleghi della Direzione Azioni integrate.

COSA PREVEDE IL PROGETTO DEI TECNICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Nella richiesta di assistenza tecnica alla Città metropolitana, il Comune aveva sottolineato la necessità di procedere ad un ampliamento della sede stradale per migliorare la visibilità, di pre-





vedere accorgimenti per rallentare il traffico nei pressi dell'intersezione e di realizzare un parcheggio di sosta temporanea e di interscambio in corrispondenza della fermata del trasporto pubblico locale, da mettere anch'essa in sicurezza.

Considerando che la Provinciale 119 e la sua diramazione 1 sono di competenza della Città metropolitana, è stata sottoposta all'attenzione dell'Ufficio Concessioni Stradali competente per la zona una prima ipotesi preliminare di intervento, che prevede anche la realizzazione del parcheggio. La stesura del documento di stima dei lavori e dei costi è stata preceduta da sopralluoghi congiunti dei tecnici della Città metropolitana e di quelli del Comune di Mombello di Torino. Con il referente della società Enel-Distribuzione sono state definite la coerenza degli interventi richiesti e le interferenze.

Considerata la posizione della strada e delle abitazioni circostanti, già nel 2003 l'allora Provincia di Torino aveva ampliato l'incrocio e costruito un muro di sostegno arretrato rispetto al preesistente e un marciapiede sul lato sud, consentendo una migliore visuale reciproca tra i conducenti dei veicoli che percorrono la Provinciale 119 e quelli che, dopo l'arresto e la precedenza, vi si devono immettere. L'intervento non ha tuttavia eliminato del tutto l'incidentività, in quanto la migliorata visibilità induce alcuni utenti della strada a superare il limite di velocità di 50 km orari. Nel 2019-20 il Comune aveva richiesto un nuovo attraversamento stra-

dale pedonale, per incrementare la sicurezza dell'intersezione e della fermata del trasporto pubblico locale: l'intervento è stato realizzato dall'amministrazione locale con un contributo ministeriale, a seguito di una progettazione eseguita dalla Città metropolitana, che ha anche curato la direzione dei lavori. È stato realizzato un attraversamento pedonale in sicurezza al km 6+400 della Provinciale 119, fuori dal centro abitato, con un impianto di segnalamento luminoso e una nuova collocazione della banchina di fermata dei bus.

UNO SNODO CRUCIALE DELLA VIABILITÀ LOCALE

La Provinciale 119 di Moriondo è la direttrice principale della viabilità che collega il Chierese con la porzione nord dell'Astigiano. Inizia alle porte della conurbazione di Chieri e attraversa i Comuni di Andezeno, Arignano, Mombello e Moriondo, in direzione di Castelnuovo Don Bosco, fino al confine con la provincia di Asti. In corrispondenza dell'innesto con la diramazione per il centro di Mombello la strada è posta al colmo di una insellatura della livelletta, in coincidenza con il vertice di una curva. Nella situazione attuale, anche se migliorata dagli interventi eseguiti nel tempo, si crea un problema di visibilità. La pericolosità dell'incrocio è aggravata dalla velocità sostenuta dei veicoli in transito su una via di grande comunicazione come la SP 119. L'attuale intersezione a raso nell'agglomerato urbano di strada del Procco in Borgo Crocera è scarsamente regolamentata, con il rischio di incidenti soprattutto per i veicoli che si immettono sulle strade provinciali. L'attraversamento pedonale è regolamentato da un semaforo a chiamata, per consentire ai pedoni di attraversare la Provinciale 119 per raggiungere la fermata dei bus. La distanza delle fermate dal centro abitato e la mancanza di un luogo di sosta o di fermata regolamentata per coloro che fruiscono del trasporto pubblico crea un'ulteriore situazione di pericolo, poiché i veicoli in attesa invadono una carreggiata di ridotte dimensioni. La SP 119 ha un marciapiede sul lato sud fino in corrispondenza di via Tetti Cambiano e sul lato nord in corrispondenza della fermata dei bus. La diramazione 1 non ha marciapiedi o percorsi pedonali e nell'area prossima all'intersezione sono presenti alcuni passi carrai. Entrambe le strade sono dotate di illuminazione pubblica,

ma la larghezza della diramazione 1 è ridotta a circa 5 metri, con fossi di guardia per la raccolta delle acque piovane.

UN PROGETTO REALIZZABILE ANCHE PER LOTTI

Nel caso in cui si intenda procedere per lotti, privilegiando in prima istanza l'allargamento della carreggiata, sarà necessario spostare la linea elettrica aerea fuori dall'area di interferenza. L'esigenza di incrementare la larghezza utile della diramazione 1 è particolarmente sentita dall'amministrazione comunale, per migliorare la sicurezza stradale, facilitando così l'incrocio dei veicoli, anche in considerazione del numero di mezzi in transito. In prossimità dell'innesto con la SP 119 lo spazio ristretto crea una situazione di pericolo per l'incrocio dei veicoli. Il Comune di Mombello ha chiesto ai tecnici della Città metropolitana di prevedere il parcheggio nei pressi della fermata, in modo da agevolare la regolamentazione della sosta, sia per gli accompagnatori (in fase di scarico o di attesa alla fermata) che per coloro che lo utilizzeranno come parcheggio di interscambio. Il presupposto, rispettato nell'impostazione del progetto, è che tutto quello che viene modificato si armonizzi al meglio con l'ambiente naturale. Per questa ragione, per la viabilità di accesso al parcheggio e il percorso pedonale è stato ipotizzato l'utilizzo di materiali naturali, armonizzabili con l'esistente anche per quanto riguarda le tonalità cromatiche. Tutte le pavimentazioni inerenti la realizzazione del parcheggio e i percorsi sono ipotizzate come ecocompatibili e drenanti, con la verifica nelle fasi progettuali della possibilità di non prevedere un sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane. I tracciati veicolare (utile solo a raggiungere il parcheggio) e pedonale dovranno collegare il parcheggio con la fermata del trasporto pubblico e il percorso pedonale potrà collegarsi con il marciapiede o con un nuovo percorso, che l'amministrazione comunale intende valutare per un nuovo collegamento fino al cimitero.

La stima sommaria dei costi e dei lavori ha ipotizzato il posizionamento di lampade a led collegate all'illuminazione pubblica presente sulla Provinciale. L'estensione del parcheggio è ipotizzata in circa 380 metri quadrati, con 13 stalli, di cui due per le persone con disabilità. La viabilità di accesso di superficie ha un'estensione

prevista di 645 metri quadrati. L'accesso dalla Provinciale 119 dovrebbe avvenire utilizzando una stradina interpodereale esistente, che avrebbe quindi un uso promiscuo. I tecnici della Città metropolitana hanno previsto che l'accesso al parcheggio venga regolamentato da un portale limitatore di sagoma, per impedirne l'uso improprio con mezzi pesanti o agricoli, con la possibilità di dotarlo di un meccanismo di apertura e chiusura del braccio superiore, per permettere l'accesso ai mezzi di soccorso o a quelli impiegati per le pulizie. È previsto che l'area a parcheggio comprensiva della viabilità, delimitata verso l'area agricola da una siepe, con la funzione di schermare e separare sul lato confinante, abbia una sua illuminazione, e che vengano collocati alcuni alberi. L'ottica progettuale è quella di assicurare un basso impatto ambientale e manutentivo e di utilizzare una pavimentazione ecologica e drenante. Il vialetto pedonale dovrebbe avere una larghezza minima di 150 centimetri e uno spessore della pavimentazione ecologica drenante di almeno 6 centimetri ad avvenuta compattazione. Il vialetto dovrebbe essere separato dalla corsia da una fascia sistemata a verde, con piantumazione di alberi e con la possibilità di installare panchine e cestini portarifiuti.

m.fa.



Rivarossa, confronto sulla Sp 39

La messa in sicurezza del tratto della Strada Provinciale 39 che attraversa il centro di Rivarossa, con la contestuale riduzione delle emissioni nocive derivanti dal traffico motorizzato, soprattutto quello dei mezzi pesanti, è stata nuovamente al centro del confronto tra il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il sindaco Enrico Vallino, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea".

Nell'incontro che si è tenuto lunedì 27 gennaio il Vicesindaco metropolitano e il primo cittadino di Rivarossa, che era accompagnato dal vicesindaco Fabrizio Morutto e dall'assessora Lucia Galletto, hanno parlato nello specifico del progetto di allargamento della strettoia di via Neuscheller e via Frescot, che è stato predisposto e sul quale deve essere perfezionato il parere positivo della Città metropolitana. Il nulla osta dell'Ente di area vasta sarà condizionato al superamento di problematiche tecniche che i due Enti ritengono comunque gestibili. L'amministrazione comunale ha sottolineato che l'abbattimento di

un paio di edifici per allargare la sede stradale avrà come conseguenza un significativo miglioramento della qualità architettonica del centro storico. Il quadro economico dei lavori prevede una spesa di 672.000 euro. A suo tempo la Città metropolitana aveva ipotizzato di erogare un contributo di 100.000 euro per sostenere l'operazione, cifra che il Comune di Rivarossa auspica sia incrementata. Il confronto verte inoltre sugli interventi da programmare per migliorare lo stato del manto stradale e della segnaletica orizzontale e sull'eventuale installazione di un impianto semaforico per la regolazione del traffico a senso unico alternato in un punto in cui la limitata larghezza della sede stradale rende insicuro il transito dei pedoni. La Città metropolitana si è impegnata ad approfondire le soluzioni tecniche e a migliorare in tempi brevi il manto stradale e la segnaletica verticale, anche e soprattutto per ricordare ai conducenti che stanno attraversando tratti stradali in cui il limite di velocità è di 30 km orari.

m.f.a.



Progetti PNRR

PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

Stato avanzamento dei Lavori

*Facciamo
il punto!*

QUALITÀ DELL'ABITARE E INCLUSIONE PINQUA:

- VIA OBERDAN
- EX - ETI

RIQUALIFICAZIONE VILLAGGIO LEUMANN - PINQUA:

- AREE PUBBLICHE VERDI
- SPAZI DI AGGREGAZIONE
- APPARTAMENTI

PARCO DELLA CERTOSA:

- NUOVA BIBLIOTECA EX-STIRERIE - PUI
- LABORATORI: AMPLIAMENTO UNIVERSITA' -
RIGENERAZIONE URBANA

NUOVO ASILO 0-3 BORGATA PARADISO

SCUOLA MARCONI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIGENERAZIONE URBANA

MARTEDI 4 FEBBRAIO ORE 18.00

in Sala Consiglio - Villa Comunale, via Torino 9, Collegno

INTERVENGONO:

Matteo Cavallone

Sindaco di Collegno

Antonio Garruto

*Vice Sindaco e
Assessore Progettazione
Strategica*

Sonia Cambursano

*Consigliera della Città Metropolitana
di Torino con delega allo Sviluppo
Economico*

Saranno presenti i tecnici che seguono i progetti

Rivarolo, asfaltature sulla Sp 37

La sistemazione del tratto tra il km 2 e il km 3,6 della Strada Provinciale 37, che collega il concentrico di Rivarolo Canavese con la frazione Argentera, è stata affrontata nel corso dell'incontro che il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, ha avuto lunedì 27 gennaio con gli assessori comunali Alessia Cuffia (delegata ai trasporti e alle infrastrutture) e Roberto Gallo-Pecca (delegato ai lavori pubblici), nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea". Il dirigente e i tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana hanno annunciato che è in fase di aggiudicazione l'appalto per il rifacimento del manto stradale nel tratto maggiormente ammalorato della SP 37. I lavori dovrebbero iniziare in primavera ed essere completati nei mesi estivi.

Insieme al dirigente e ai tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti, il vicesindaco Suppo ha anche assicurato che verrà presa in esame la proposta dell'amministrazione comunale rivarolese, che intenderebbe assumere la gestione di una rotatoria nei pressi del ponte sull'Orco

lungo la Strada Provinciale 222 e di alcune aiuole che costeggiano l'infrastruttura. Il Comune di Rivarolo vorrebbe anche rivedere l'impianto di illuminazione pubblica presente sul ponte, le cui utenze sono già a suo carico, sostituendo alcuni pali e corpi illuminanti.

Nella riunione del 27 gennaio si è anche parlato della imminente riasfaltatura di alcuni tratti stradali tra Feletto e Rivarolo e tra Rivarolo e Salassa, alcuni di competenza del Comune e altri dell'ANAS spa. È stato anche affrontato il tema della necessità di ovviare al degrado della diramazione 1 della Provinciale 35 dovuto al passaggio di mezzi agricoli di notevoli dimensioni e peso e ai lavori eseguiti nell'ambito della realizzazione di un impianto fotovoltaico. I ripristini definitivi della diramazione 1 della SP 35 saranno eseguiti dal concessionario dell'impianto nella prossima stagione favorevole.

m.fa.



Manutenzione straordinaria sul viadotto a Inverso Pinasca

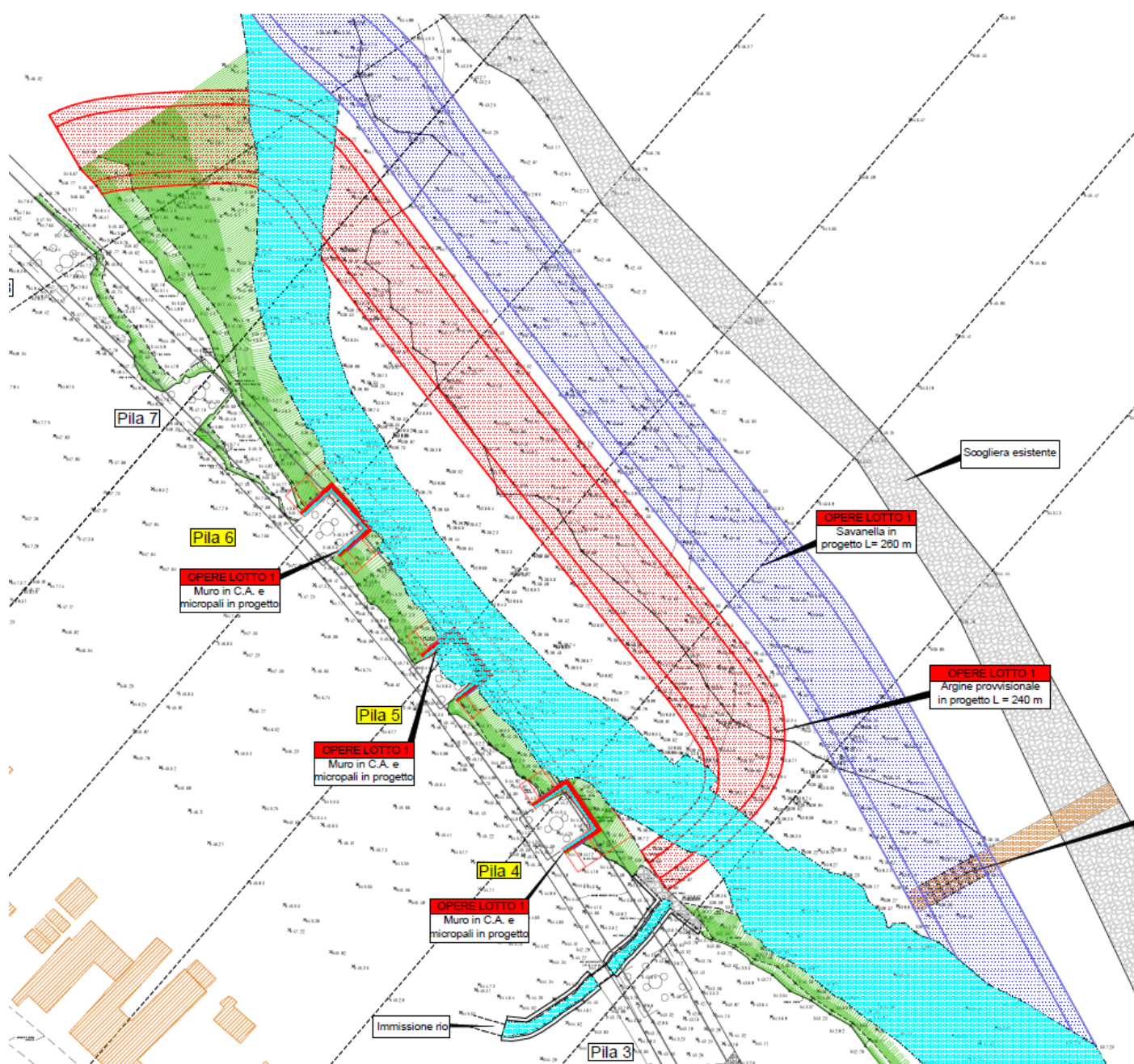
Entro la primavera del 2026 saranno completati i lavori per la manutenzione straordinaria indispensabile al consolidamento e alla difesa idraulica delle fondazioni del viadotto sul Chisone al km 4+500 della variante 2 della Strada Provinciale 23 ad Inverso Pinasca. Si tratta di interventi di protezione delle opere di fondazione del viadotto dall'azione erosiva e di scalzamento del torrente. La Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ha consegnato i lavori martedì 28 gennaio all'impresa che si è aggiudicata l'appalto. L'importo totale finanziato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori è pari a 2.600.000 euro. "Le varianti alla Provinciale 23 del Sestriere nel tratto compreso tra San Germano Chisone e Perosa Argentina sono state realizzate negli anni precedenti ai Giochi Olimpici Invernali nel 2006" spiega il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. "A seguito di ripetuti eventi alluvionali, in corrispondenza del viadotto in que-

stione si è registrato lo spostamento del filone principale della corrente a ridosso della sponda sinistra Chisone. Le fondazioni delle pile del viadotto sono andate incontro a fenomeni erosivi, sui quali dobbiamo intervenire".

Il progetto esecutivo prevede di realizzare un muro perimetrale in calcestruzzo armato fondato su micropali intorno ad ognuna delle tre pile attualmente soggette a fenomeni di scalzamento da parte del torrente. "È un intervento importante" aggiunge il vicesindaco Suppo "per prevenire l'aggravamento di fenomeni di erosione, che potrebbero avere come conseguenza l'instabilità della sovrastruttura stradale. Questo intervento è uno di quelli finanziati nel cosiddetto Decreto Ponti, a riprova che il nostro Ente è stato particolarmente attento all'utilizzo del denaro destinato alla messa in sicurezza dei ponti".

I tecnici della Direzione Viabilità 2 spiegano che in fase di cantiere, per poter operare in sicurezza sulla sponda destra in assenza di corrente





libera, si prevede di realizzare una savanella per deviare la corrente (per savanella si intende un canale centrale in un alveo di un corso d'acqua, nel quale scorre la portata di magra) e un argine provvisorio alto circa due metri. A fine lavori il materiale utilizzato per l'argine verrà ricollocato in prossimità delle pile, per ricolmare l'approfondimento dell'alveo dovuto all'erosione localizzata. La durata dei lavori è di circa un anno, ma è prevedibile che alcune lavorazioni non potranno essere eseguite nei periodi di massima piena del corso d'acqua. Le prime attività da eseguire sono quelle relative alla bonifica bellica delle aree oggetto dell'intervento.

I muri perimetrali che saranno realizzati a protezione delle pile avranno uno spessore variabi-

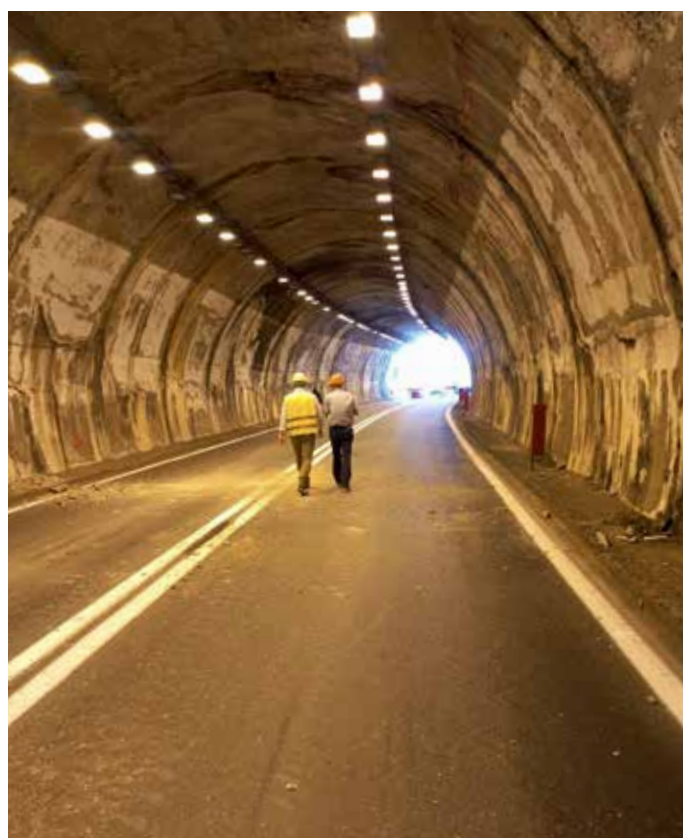
le da 80 centimetri alla base a 50 centimetri alla sommità. L'altezza nella parte frontale sarà di 5,85 metri in corrispondenza della pila numero 4; di 7,6 metri in corrispondenza della pila 5; di 8,05 metri in corrispondenza della pila 6. Ogni muro avrà una fondazione lunga 4,5 metri e alta 80 centimetri, con un tagliante antiscalfamento profondo 1 metro. Ogni muro sarà fondato su due file di micropali profondi 8 metri, con interasse 60 centimetri per la fila interna e 1 metro per la fila esterna. Prima della realizzazione dei micropali si prevede la posa di una struttura in blocchi prefabbricati di calcestruzzo armato, ad incastro, con altezza pari al fronte di scavo.

Carla Gatti e Michele Fassinotti

Galleria di Lanzo, aggiudicati i lavori

Sono stati aggiudicati alla ditta Giuggia Costruzioni srl, con sede legale a Villanova Mondovì (CN), i lavori del primo lotto degli interventi per la messa in sicurezza della galleria Monte Basso sulla Strada Provinciale 1 a Lanzo, interessata da problemi strutturali e di regimazione delle acque. L'impresa aggiudicataria ha un termine ultimo per l'esecuzione di 209 giorni dalla data di consegna dei lavori. L'importo dei lavori a base di gara è di 4.332.814,68 euro, di cui 792.445,20 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Il ribasso offerto dalla ditta Giuggia è del 13,23% e pertanto l'importo complessivo affidato, compresi IVA e oneri, è di 4.714.597,04 euro. Il finanziamento complessivo dell'opera ammonta a 6.070.047 euro. "Ribadisco che il nostro obiettivo è di assicurare la riapertura al traffico della galleria Montebasso, seppur provvisoria e con modalità da stabilire in base all'avanzamento dei lavori, nella stagione estiva del 2025. Tale riapertura è prevista come un preciso impegno contrattuale della ditta aggiudicataria dell'appalto" sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici. "Venerdì 31 gennaio il dirigente e i tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti si confrontano con la ditta aggiudicataria per la programmazione della consegna formale dei lavori e l'inizio delle operazioni".

m.fa.



PNRR, 15 km di nuove piste ciclabili

Sono ufficialmente iniziati lunedì 27 gennaio i lavori per la realizzazione di una rete di piste ciclabili che migliorerà la mobilità sostenibile a Torino e a Grugliasco.

Il progetto, finanziato con fondi PNRR, vede la Città metropolitana di Torino come responsabile della progettazione e dei lavori, in quanto soggetto attuatore di II livello.

L'intervento – che sarà completato entro l'anno 2025 – consiste nella realizzazione di circa 15 km di nuove piste su 8 diversi assi che garantiscono una rete di collegamenti più sicuri ed efficienti per raggiungere le sedi universi-

tarie cittadine, connettendole con le principali stazioni ferroviarie.

I lavori sono partiti a Torino dall'asse di via Filadelfia, nel tratto compreso tra via Giordano Bruno e corso Unione Sovietica, dove è prevista una significativa riqualificazione per migliorare la percorribilità in bicicletta: la nuova pista ciclabile garantirà maggiore sicurezza per ciclisti e pedoni, integrandosi con il sistema viario esistente senza penalizzare la circolazione degli altri mezzi di trasporto.

L'iniziativa, in linea con gli obiettivi del PNRR, conferma l'impegno della Città metropolitana nella promozione della mobilità sostenibile e



nella riduzione dell'impatto ambientale.

L'ampliamento della rete ciclabile non solo agevolerà gli spostamenti quotidiani di studenti e lavoratori, ma contribuirà anche a migliorare la qualità dell'aria e il benessere urbano.

Il progetto complessivo riguarda otto tratte, di cui la quinta nel territorio di Grugliasco, sulle quali nelle prossime settimane contemporaneamente si avvieranno i cantieri.

Questi i percorsi interessati:

- **Percorso 1:** Stazione Porta Susa - Facoltà di Informatica corso Umbria;
- **Percorso 2:** Stazione Porta Susa - Facoltà di Scienze Motorie e Facoltà di Informatica corso Tassoni;
- **Percorso 3:** Stazione Porta Nuova - Facoltà

di Medicina corso Bramante;

• **Percorso 4:** Stazione Lingotto - Politecnico corso Cosenza, corso Eusebio Giambone e corso Corsica;

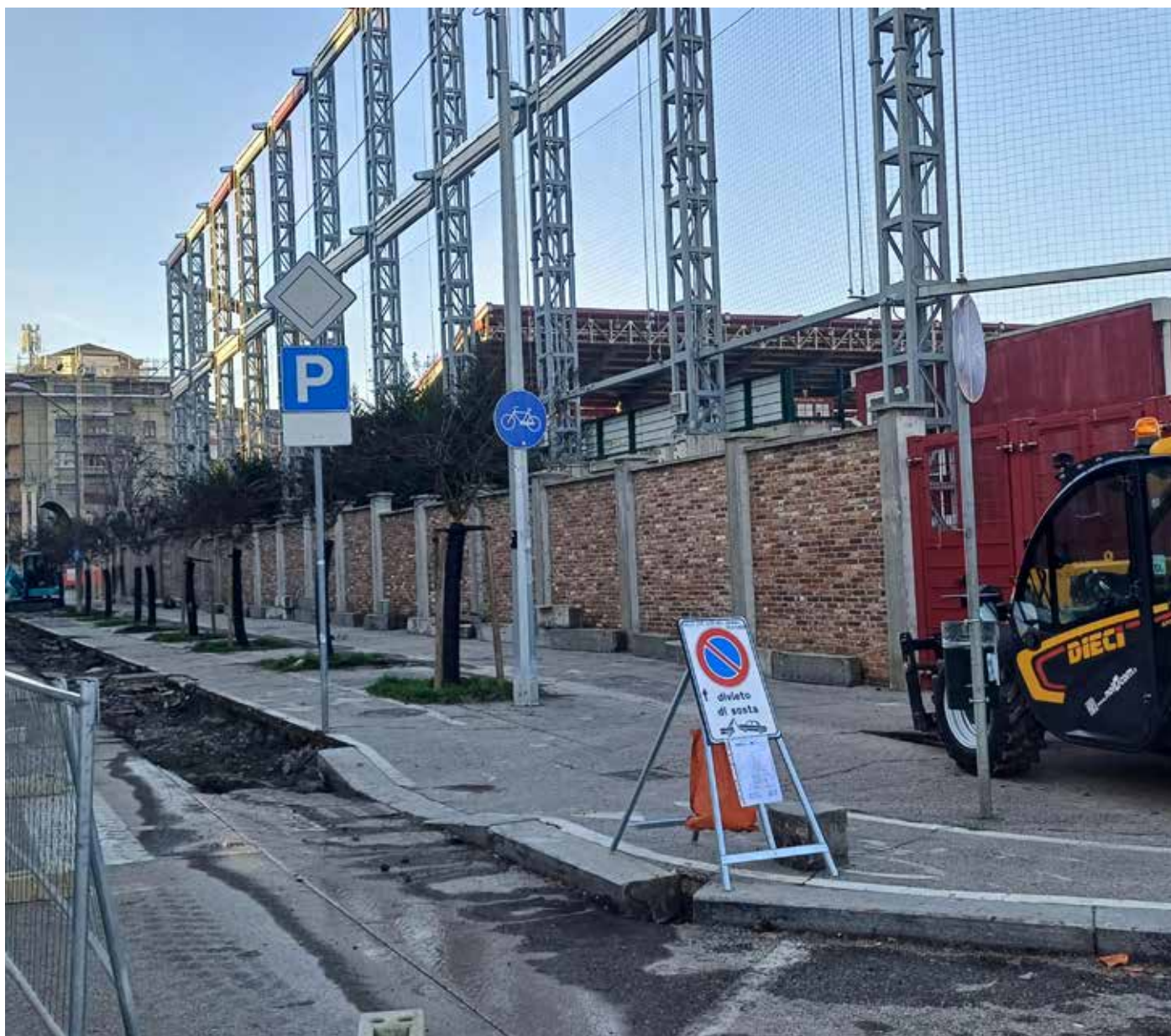
• **Percorso 5:** Stazione San Paolo - Facoltà di Agraria e Facoltà di Veterinaria a Grugliasco, corso Tirreno;

• **Percorso 6:** Stazione Lingotto - Facoltà di Economia - Stazione San Paolo corso Siracusa;

• **Percorso 7:** Stazione Lingotto - School of Management corso Piero Maroncelli;

• **Percorso 8:** Stazione metropolitana Benegasi - Politecnico (Lingotto) Via Nizza.

*Desiree Berinato
Zahra Boukachaba*



#Comuninlinea



Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", lunedì 3 febbraio il Vicesindaco metropolitano incontrerà alle 14 gli amministratori del **Comune di Groscavallo**, che gli sottoporranno le problematiche relative alla Strada Provinciale 33. Alle 14,45 l'appuntamento sarà invece dedicato a **Rocca Canavese**, la cui amministrazione comunale intende confrontarsi sulla messa in sicurezza della Provinciale 23 nel centro abitato.

#StradeCittaMetroT0



www.cittametropolitana.torino.it

A **Mazzè**, la strada provinciale 81 chiuderà al traffico al km 13+645 lunedì 10 e martedì 18 febbraio dalle 8,30 alle 14, per l'intervento di una autobetoniera con pompa per getto di calcestruzzo. La sospensione riguarderà tutti gli utenti. Deviazione su percorsi alternativi individuati con segnaletica sul posto.

A **Corio**, la strada provinciale 248 di Piano Audi chiuderà al traffico, nel tratto compreso tra il km 1+500 e il km 2+040, da lunedì 3 a venerdì 7 febbraio, con orari di chiusura 8.30-12 e 13.15-17. Si tratta di un intervento di sistemazione della pavimentazione stradale e delle protezioni marginali.

Sopralluoghi al Giolitti e al Galilei Ferrari

Proseguono le visite della Città metropolitana di Torino negli istituti scolastici per monitorare gli interventi di manutenzione già effettuati e programmare quelli futuri.

Il direttore generale della Città metropolitana, accompagnato dai tecnici dell'edilizia scolastica, venerdì 24 gennaio ha effettuato sopralluoghi all'Istituto di Istruzione Superiore Giolitti in via Alassio 20 e all'Istituto Professionale Galilei Ferrari in via Lavagna 8 a Torino.

SOPRALLUOGO AL GIOLITTI

La dirigente scolastica Franca Zampollo ha presentato le principali priorità dell'Istituto Giolitti, che accoglie circa 800 studenti nei corsi di Tecnico per il Turismo, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

Grazie ai fondi del PNRR, la Città metropolitana ha già effettuato interventi significativi, tra cui la sostituzione di serramenti, infissi e controsoffitti e l'installazione di un impianto di illuminazione a LED. Sono stati completati anche i lavori sull'impiantistica del laboratorio di cucina





e sugli spogliatoi.

Tra le necessità emerse, è stata evidenziata l'urgenza di intervenire sulla protezione dei termoprotettori delle palestre per migliorarne la sicurezza e la funzionalità che è già stata presa in carico dai tecnici della Città metropolitana.

SOPRALLUOGO AL GALILEI FERRARI

L'Istituto professionale Galilei Ferrari accoglie circa 450 studenti, offre un corso serale e dispone di una succursale in via Gaidano 126.

Durante la visita con la dirigente scolastica, Antonella Capitanio, sono stati evidenziati i miglioramenti già apportati, come la sistemazione delle facciate, la sostituzione degli infissi, gli interventi nell'auditorium e le operazioni di manutenzione ordinaria.

Tra le priorità ancora da affrontare, il rifacimento della copertura della palestra e la revisione dell'impianto elettrico sono già stati inseriti in programma, con un costo stimato di circa 200 mila euro.

Si valuterà inoltre il passaggio a un impianto di illuminazione a LED per aumentare l'efficienza energetica.

Questi sopralluoghi confermano l'impegno della Città metropolitana di Torino nel garantire la sicurezza, la funzionalità e il benessere delle scuole superiori del territorio, ascoltando le esigenze specifiche delle dirigenze scolastiche e pianificando interventi mirati per rispondere alle necessità più urgenti.

Zahra Boukachaba



SERVIZIO CIVILE ITALIA FRANCIA

La Città metropolitana di Torino
mette a disposizione 2 posti
per missioni di servizio civile a Nizza



SE HAI TRA I **18 E I 25 ANNI** PARTECIPA AL BANDO DI SELEZIONE CHE **SCADRÀ IL 20 FEBBRAIO 2025 ALLE ORE 14** E CHE PREVEDE UN ASSEGNO MENSILE DI 854.98 EURO

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ



Il territorio corre con JTWIA 2025

La suggestiva sala dell'One Torino di corso Massimo d'Azeglio ha accolto mercoledì 29 gennaio la conferenza stampa di presentazione della dodicesima edizione di Just The Woman I Am, l'evento organizzato dal Centro Universitario Sportivo torinese in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino in programma domenica 9 marzo. La manifestazione, attraverso una corsa-caminata di 5 km, dal 2014 raccoglie fondi per la ricerca universitaria sulla salute e sul cancro e accompagna per le vie del capoluogo piemontese i cittadini, le associazioni e i sostenitori, tutti accomunati dalla scelta di non mancare. Non è voluta mancare la Città metropolitana di Torino che, attraverso la partecipazione del vicesindaco, Jacopo Suppo e della consigliera delegata alle politiche di sociali e di parità, Ros-

sana Schillaci, è concretamente impegnata al sostegno di JTWIA.

“Anche quest’anno” ha annunciato il vicesindaco metropolitano Suppo “parteciperà alla manifestazione una ‘squadra metropolitana’, un team di dipendenti mossi dal desiderio di contribuire attivamente alla ricerca contro il cancro e a tenere alta l’attenzione sul tema della parità di genere. Negli anni” ha proseguito “l’appuntamento è cresciuto non solo nei numeri di partecipanti, ma anche come Comuni coinvolti: ad oggi sono ben 35 le amministrazioni del territorio metropolitano che hanno contribuito a realizzare i percorsi JTWIA on the road”. Mi piace sottolineare” ha concluso il vicesindaco “come JTWIA contribuisca ad attrarre sempre più giovani universitari sul nostro territorio: solo fa-





cendo sistema tra mondo accademico e realtà lavorative daremo un contributo per cambiare paradigma di Torino e del territorio metropolitano”.

Una novità per l'edizione 2025: la partenza sarà alle 15.30 dal Parco del Valentino, viale Virgilio angolo viale Pier Andrea Mattioli, e l'arrivo in piazza Castello.

Dal 7 al 9 marzo tornerà anche il Villaggio della Prevenzione, uno spazio di promozione per le associazioni no profit, un'occasione di incontro, dialogo e festa tra il mondo accademico, l'eccellenza sanitaria italiana, i cittadini e le scuole. Quest'anno la nuova location del Villaggio della Prevenzione sarà ospitata nelle suggestive e centralissime piazza Castello e piazzetta Reale. Gli stand delle associazioni e dei supporter di JTWIA 2025 animeranno il cuore di Torino e gli storici Palazzo Madama e Palazzo Reale. Come ormai da anni, sarà un evento nell'evento che accoglierà stand dedicati alle visite preventive gratuite (<https://jtwia.org/visite-gratuite/>), al counseling, alla presentazione delle associazioni no profit, a convegni e a webinar divulgativi. JTWIA riproporrà il tradizionale Spazio Incontri in piazza con la suggestiva cupola trasparente, quest'anno in piazza Castello (programma su <https://jtwia.org/padiglione-incontri/>). Inoltre è ormai un evento diffuso su scala globale. Tutto questo senza mai tradire gli ideali che la contraddistinguono: la prevenzione gratuita, i corretti stili di vita, l'inclusione e la parità di genere. Per l'edizione 2025 JTWIA ha ottenuto nuovi fondi a sostegno della ricerca universitaria. Infatti, oltre alle quattro borse di studio finanziate con i fondi della manifestazione, verrà nuovamente erogato un assegno di ricerca donato dalla Camera di commercio di Torino e due nuovi assegni donati da Stellantis Financial Services e da Tosetti Value.

<https://jtwia.org/>

Anna Randone



STORICO CARNEVALE DI IVREA



1-2-3-4
Marzo 2025

MAIN PARTNER



ORGANIZZAZIONE



PARTNER ISTITUZIONALI



È tempo di Carnevale!

Antiche usanze, festose sfilate, danze corali e costumi sgargianti: benvenuto Carnevale!

Il Carnevale 2025 sul territorio metropolitano si presenta con un programma ricco di appuntamenti, sparsi tra borghi caratteristici e città più grandi.

Sono tante le amministrazioni e le associazioni che, in questi giorni, sono al lavoro per preparare i loro carri, le loro sfilate allegoriche e i loro personaggi simbolo.

Tra sfilate, maschere e rievocazioni, i Comuni si animano con eventi che riportano in vita usanze antiche e racconti leggendari. Oltre alle celebrazioni più famose, come lo Storico Carnevale di Ivrea (1-4 marzo) e il Carnevale di Chivasso (2 - 9 marzo), il calendario include manifestazioni meno conosciute, ma altrettanto interessanti, capaci di saldare un forte legame tra la storia e il folklore locale. La festa, che affonda le proprie radici nella notte dei tempi, è l'occasione per dare sfogo alla fantasia e alla creatività, nel solco di antiche tradizioni.

Su la maschera: comincia il ballo!

CARLEVÉ 'D TURIN

È partito sabato 25 gennaio, con la cerimonia di apertura, il Carlevé 'd Turin, la storica manifestazione che porta nelle vie del centro cittadino moltissime maschere rappresentative di altri carnevali regionali e nazionali. Grazie all'organizzazione della Proloco di Torino, fino a domenica 9 marzo il capoluogo piemontese ospita sfilate, gruppi folkloristici, maschere e carri allegorici. Gianduja e Giacometta, simboli della tradizione piemontese, hanno regalato a torinesi e turisti un inizio spettacolare del Carnevale. I partecipanti, tra cui molti gruppi storici iscritti all'Albo gestito dalla Città metropolitana di Torino, hanno terminato la giornata partecipando alla tradizionale Santa Messa in Duomo. Domenica 2 febbraio, la festa raggiungerà uno dei suoi momenti più attesi con la tradizionale sfilata al parco della Pellerina, che si snoderà attorno al Luna Park del Carnevale. Maschere,



gruppi in costume, bande musicali, majorettes e carri allegorici saranno i protagonisti di una giornata ricca di colori e musica, organizzata in collaborazione con gli Spettacoli Viaggianti. Nei giorni successivi, gli eventi continueranno con varie iniziative, promuovendo lo spirito gioioso del Carlevé 'd Turin 2025 in tutta la città. Un'occasione imperdibile per vivere la magia del Carnevale torinese e riscoprirne la tradizione.



te, in abiti del tardo Quattrocento, è un appuntamento molto sentito tra gli abitanti del paese, che ogni anno accoglie, nei giorni delle sfilate, migliaia di persone, soprattutto dai paesi limotrofi.

Il primo appuntamento ufficiale è previsto sabato 15 febbraio quando, con una cerimonia pubblica, il sindaco consegnerà le chiavi della città alla Castellana e al Gran Siniscalco che, per un anno intero, diventeranno i padroni virtuali del Comune, proprio come avveniva in passato,



CARNEVALE DI CARIGNANO

Il Carnevale storico di Carignano è uno dei più imponenti della provincia di Torino: la sfilata dei carri allegorici preceduta dal corteo della Castellana, del Gran Siniscalco e della loro cor-



quando a Carignano regnava una corte. Tutti i borghi sono da mesi al lavoro per la costruzione dei caratteristici carri che animeranno le vie cittadine durante i giorni di sfilata: non solo un momento di gioco, satira e svago, ma soprattutto un tradizionalissimo appuntamento della vita cittadina che, in questi giorni, si veste a festa e si lascia trasportare dalla musica e dalla voglia di divertirsi.

LA SFILATA SERALE DEL CARNEVALE GIAVENESE SABATO 8 FEBBRAIO

È in programma sabato 8 febbraio in orario pomeridiano-serale la 73^a edizione del Carnevale Giavenese. Si comincerà alle 16 in piazza Mautino con il Carnevale dei bimbi, che proporrà l'animazione di Mago Marando, le bolle di sapone, la baby dance e la battaglia dei coriandoli. In piazza Molines ci saranno gli stand di street food a cura della Pro loco. Alle 18 da via Torino partirà la sfilata dei carri allegorici, accompagnati dagli sbandieratori di San Damiano Asti, dalle majorettes e dai gruppi mascherati, con la presenza di molte maschere ufficiali del Piemonte. All'arrivo in piazza Molines inizierà la serata condotta da Mauro Neirotti, durante la quale sono in programma il Rogo del Titun (il pupazzo del Carnevale) e la riconsegna delle chiavi della città al Sindaco alle 20. La musica sarà proposta dal dj Beppe e il DJ-set sarà a cura di Matteo Dianti a partire dalle 20,30 e fino alle 23. La prima edizione post bellica del Carnevale Giavenese risale al 1951. La maschera del Bergè, che rappresenta un pastore in abiti tradizionali e quella della Bergera, la moglie, vennero ideate nel 1952 e affiancate a partire dal 1956 dai Bergerotti, i figli. La costituzione della Pro Loco di Giaveno, nel 1960, dette nuovo impulso agli eventi carnevaleschi, accompagnati da eventi culturali come le mostre pittoriche. Quest'anno il Bergè è impersonato da Ugo Gai Gischia, la Bela Bergera da Simona Macsim, i Bergerotti da Leonardo Bergero e Marta Cantore. Li accompagnano il Sindaco del Carnevale, Mario Calcagno Tunin, e il padrino e la madrina della manifestazione, Parinc e Marina, interpretati da Luciano Silvestri e Rosa Pappadà. Saranno tutti ospitati sul carro dello Scarpone. Da giovedì 6 a domenica 9 febbraio saranno accese in piazza San Lorenzo le proiezioni a tema carnascialesco del Festival delle Luci. Per informazioni si pos-

sono chiamare la Pro loco di Giaveno al numero telefonico 334-1244293 e l'ufficio turistico allo 011-9374053.

A cura di Anna Randone e Michele Fassinotti



A scuola di Europa e giornalismo

Il progetto dell'associazione "La Miniera culturale" si estende ai temi europei.

È nato un nuovo ciclo di incontri centrati sulla divulgazione delle tematiche europee ospitati dalla Città metropolitana di Torino: il primo incontro si è svolto nella sala panoramica del 15° piano con un ospite di rilievo, Andrea Malaguti, direttore de La Stampa, intervistato dall'editorialista Marco Zatterin, per un confronto sul tema "Il ruolo dei giornali e del giornalismo al tempo dei social media", offrendo una riflessione sul futuro dell'informazione.

Malaguti ha evidenziato come, nonostante la carta stampata sia destinata a ridimensionarsi, il bisogno di informazione rimarrà centrale.

"Non è il supporto a definire l'informazione, ma la qualità del contenuto e il modo in cui viene recepito", ha sottolineato Malaguti, spiegando come il passaggio dal giornale cartaceo alla fruizione digitale stia trasformando profondamente le abitudini dei lettori. Se leggere un quotidiano richiede un'azione consapevole, la ricerca di notizie sui dispositivi digitali si traduce spesso in uno scorrimento continuo, guidato da meccanismi che riducono l'attenzione e la capacità di approfondimento.

Il ciclo di incontri "La Miniera culturale", nato da un'idea di Franco Aloia, ex dirigente sindacale in pensione, proseguirà nei prossimi mesi con nuovi ospiti di rilievo e tematiche di interesse.

z.bo.



Francesco Ruffini, maestro di libertà

Francesco Ruffini, giurista, storico, politico e antifascista, nato a Lessolo il 10 aprile 1863, si spegneva a Torino il 29 marzo 1934. Tre associazioni culturali eporediesi - Forum Democratico del Canavese Tullio Lembo, ASAC-Associazione di Storia ed Arte Canavesana e Associazione Mario Clemente - per l'importanza della sua figura politica, scientifica e culturale desideravano celebrarne i 90 anni dalla morte, poi la data per ragioni organizzative è slittata di un anno e ora tutto è pronto. La commemorazione, intitolata "Francesco Ruffini Maestro di libertà. A novant'anni dalla scomparsa", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si terrà nel 2025 in una duplice data: giovedì 6 febbraio alle 17, con un convegno a Ivrea, e sabato 8 febbraio, con una cerimonia a Borgofranco. Due località scelte non a caso: a Ivrea, precisamente al Liceo Botta, Ruffini si diplomò, mentre a Borgofranco trascorse gli ultimi anni della sua vita ed è sepolto.

Il convegno del 6 febbraio si svolgerà a partire dalle 17 nella sala Santa Marta, e sarà moderato da Francesco De Giacomi. Dopo i saluti istituzionali, tra cui quelli di Sonia Cambursano, consigliera delegata della Città metropolitana di Torino, interverranno: Mario Dogliani, professore eme-



FRANCESCO RUFFINI - FOTO LIBER LIBER

rito di Diritto costituzionale all'Università di Torino, che ricorderà il ruolo del grande studioso nelle ricerche sull'origine della libertà; Andrea Frangioni, storico, autore di una biografia del Ruffini, che inquadrerà il suo ruolo nella vita politica dei primi decenni del '900; Edoardo Pesce, ricercatore in diritto privato all'Università di Genova, che si è

diplomato con lode al Liceo Botta. I loro interventi saranno preceduti dai contributi di alcuni allievi delle ultime classi del Liceo: il convegno, infatti, oltre a commemorare Francesco Ruffini, intende rendere vivo il suo ricordo alle generazioni che si affacciano alla vita adulta.

La cerimonia di sabato 8 febbraio a Borgofranco comince-

rà alle 10.30, davanti alla casa di Ruffini e sarà allietata dalle musiche suonate dalla Banda musicale locale. Preceduti dai saluti istituzionali, si terranno gli interventi delle associazioni che hanno organizzato la commemorazione. Al termine, sarà deposta una corona di alloro sulla tomba.

Gli organizzatori ricordano che Francesco Ruffini "per il Canavese è una delle figure di rilievo nazionale degli ultimi 150 anni, accanto a Massimo D'Azeglio, Costantino Nigra, Giuseppe Giacosa, Adriano Olivetti e Piero Martinetti. Liberale cavouriano, giurista, senatore, ministro, strettamente legato a Croce e Albertini, è stato partecipe di molti snodi cruciali delle vicende italiane dell'epoca. Protagonista nella critica ai Patti Lateranensi e nel rifiuto imposto dal regime ai docenti universitari". Ruffini, infatti, è ricordato anche perché fu uno dei 12 docenti universitari italiani che nel 1931 rifiutarono il giuramento di fedeltà al regime fascista.

La commemorazione dei 90 anni, che si avvale del sostegno della Fondazione Ruffini, ha dei precedenti illustri: nel 1954 fu lo stesso Presidente della Repubblica Luigi Einaudi a commemorare uno dei suoi maestri a venti anni dalla scomparsa, mentre nel 1984 la sua memoria fu onorata, proprio a Borgofranco, da Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone.

Cesare Bellocchio



LUIGI EINAUDI – FOTO FONDAZIONE LUIGI EINAUDI



**FORUM
DEMOCRATICO
DEL CANAVESE**
TULLIO LEMBO ETS





**Associazione
Mario Clemente**
*Per Ricerche di Storia
e Cultura locale*

Commemorazione

Francesco Ruffini

Maestro di libertà

A novant'anni dalla scomparsa

Giovedì 6 e sabato 8 febbraio 2025

**Convegno
a Ivrea**

Giovedì 6 febbraio, ore 17
Sala S. Marta

Saluti istituzionali
Interventi di:
Allievi del Liceo Botta Ivrea
Prof. Mario Dogliani, professore emerito
di Diritto costituzionale all'Università di Torino
Dott. Andrea Frangioni, storico, autore di
una biografia di Francesco Ruffini
Dott. Edoardo Pesce, ricercatore
in Diritto privato all'Università di Genova

Moderà l'incontro: Francesco De Giacomi



**Cerimonia
a Borgofranco**

Sabato 8 febbraio, ore 10.30
Davanti a casa Ruffini

Saluti istituzionali
Interventi di:
Associazione Mario Clemente
e ASAC - Associazione
Storia e Arte Canavesana

Deposizione di corona di alloro

Musica: Banda musicale di Borgofranco

Con il sostegno di



Con il patrocinio di



**REGIONE
PIEMONTE**



**TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino



Città di Ivrea



**Comune di
Borgofranco d'Ivrea**



SERVIZIO NAVETTA

19a edizione

FESTA SULLA NEVE

Domenica 09/02/2025

Corsa andata/ritorno

Partenza

QUANDO: ore 8:30

DOVE: Stazione Porta Susa (TO)
Cs. Bolzano, stallo 12, destinazione
Usseglio - casa del fondo

Ritorno

QUANDO: ore 17:30

DOVE: Casa del fondo - Usseglio,
destinazione Stazione Porta Susa

Successivamente all'iscrizione alla ciaspolata, sarà possibile prenotare il posto sulla navetta inviando un'email a **prolocousseglio@gmail.com** indicando nome, cognome e numero di telefono.

I posti sono limitati!

Prenota ora



Email
prolocousseglio@gmail.com



Whatsapp
+39 379 171 8210



Pro Loco Usseglio



Comune di Usseglio



Navetta per la Festa della Neve a Usseglio

Domenica 9 febbraio torna ad Usseglio la Festa sulla Neve con le Racchette, giunta alla sua diciannovesima edizione. È un'occasione imperdibile per immergersi nella bellezza naturale della montagna e vivere una giornata all'insegna del divertimento, del benessere e della convivialità. Nella giornata festiva sarà possibile raggiungere Usseglio con il bus navetta gratuito messo a disposizione dalla Città metropolitana di Torino, in partenza alle 8,30 allo stallo 12 davanti alla stazione di Porta Susa, con arrivo alla Casa del Fondo di Usseglio. Il bus navetta gratuito è stato istituito nell'ambito delle iniziative del PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Torino. La partenza per il rientro a Porta Susa è fissata per le 17,30 alla Casa del Fondo. Dopo essersi iscritti alla camminata con le racchette da neve, è possibile prenotare il posto sulla navetta, inviando un'e-mail all'indirizzo prolocousseglio@gmail.com, indicando il proprio nome e cognome e un numero di telefono. Il programma della Festa sulla Neve con le Racchette prevede per sabato 8 febbraio a partire dalle 15,30 una serie di attività coinvolgenti per famiglie. Il ritrovo dei partecipanti avverrà alla Casa del Fondo, di fronte all'hotel Grand'Usseglio. I più piccoli potranno mascherarsi e partecipare a giochi pensati per stimolare la loro curiosità e il loro spirito di squadra. Nel tardo pomeriggio, sempre con il ritrovo dei partecipanti alla casa del fondo, è in programma una family-run al tramonto, una breve passeggiata con gadget fluorescenti e musica, da vivere insieme, immersi nella cornice delle montagne di Usseglio. La serata si concluderà con i balli tradizionali francoprovenzali proposti dal gruppo Li Barmenk e con un suggestivo falò propiziatorio. Domenica 9 febbraio alle 10,30 è in programma la camminata con le racchette da neve su un affascinante percorso di circa 6 km, accessibile e pensato per ogni tipo di partecipante, dalla famiglia al gruppo di amici. Lungo il percorso, saranno allestiti punti di ristoro per rinfrescarsi e godersi la meraviglia del paesaggio innevato.



Tutte le strutture ricettive del territorio offriranno pacchetti soggiorno esclusivi per il weekend. Inoltre, i ristoranti locali proporranno menù speciali, creati appositamente per i partecipanti alla camminata, con piatti tipici che renderanno ancora più piacevole l'esperienza gastronomica dopo una giornata all'aria aperta. I partecipanti alla camminata con le racchette riceveranno in omaggio un pettorale a ricordo della manifestazione, prodotti tipici, alcuni gadget e un biglietto per la sottoscrizione a premi "Tenta la fortuna con le ciaspole".

Ci si può iscrivere online sul sito www.festadelaneve.it oppure di persona nel salone polivalente comunale di Usseglio di via Roma 7, sabato 8 febbraio dalle 15 alle 18 e domenica 9 dalle 8,30 alle 9,30, con un costo aggiuntivo di 3 euro. L'iscrizione costa 12 euro, il noleggio delle racchette 5 euro fino ad esaurimento della disponibilità. Sono previsti sconti per le bambine e i bambini nati a partire dal 2015, per le persone con disabilità, per i gruppi e per gli animali. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet www.festasullaneve.it o accedere agli account Instagram e Facebook della Pro Loco Usseglio, che risponde al numero telefonico 379-1718210 e all'indirizzo e-mail prolocousseglio@gmail.com

m.fa.

Appuntamenti sul territorio

SPAZI D'ARTE NELLO STUDIO DI ELISABETTA

Elisabetta Viarengo Miniotti (13 giugno 1937 - 11 giugno 2020) è stata pittrice e incisore.

Allieva di Filippo Scroppo e di Giacomo Soffiantino all'Accademia Albertina di Torino, l'artista ha frequentato a Venezia il Corso Internazionale di Incisione Sperimentale sotto la guida di Riccardo Licata. Attiva nel campo dell'arte per oltre sessant'anni, il primo riconoscimento pubblico di rilievo nazionale risale al 1960, ad un concorso per le Olimpiadi di quell'anno, e l'opera selezionata è stata esposta all'E.U.R. a Roma. Nella natura trova la dimora dei suoi sogni, luoghi intimamente legati alle esperienze che hanno influenzato le sue scelte.

Per proseguire e valorizzare l'eredità artistica, educativa e umana della pittrice, nel 2022 a Torino è stata istituita la Fondazione Elisabetta Viarengo Miniotti, con l'obiettivo di diffondere la cultura artistica e il pensiero che l'artista ha espresso attraverso le sue opere e le sue attività.

Rientra, tra le molteplici attività svolte dalla Fondazione, Spazi d'Arte, un bellissimo progetto che, in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e con il patrocinio di Città metropolitana di Torino, coinvolge gli studenti in un percorso unico di crescita e creatività.

Spazi d'Arte è un'iniziativa che permette di trasformare lo studio di Elisabetta in un luogo vivo di formazione, sperimentazione e confronto a disposizione di studenti e studentesse del biennio di grafica. Grazie a una convenzione, i partecipanti possono acquisire crediti formativi, approfondendo tecniche artistiche e arricchendo il proprio percorso accademico in un ambiente unico e ispirante.

Il progetto risponde a un bisogno specifico del territorio: la carenza di spazi formativi accessibili e attrezzati per attività artistiche, in particolare per i giovani che desiderano approfondire la calcografia e le tecniche incisorie.

Il progetto affronta la necessità di valorizzare il patrimonio artistico e culturale di Elisabetta, rendendolo acces-

sibile non solo agli studenti, ma anche alla comunità locale. Attraverso laboratori e workshop, il progetto punta a colmare questo divario educativo e culturale, creando un luogo di incontro e ispirazione per persone di ogni età e contesto sociale.

Info e dettagli

<https://www.eviarengominiotti.com/>

NEW COLOR LIGHTS AL MUSEO DEL TESSILE DI CHIERI

Si intitola "New Color Lights-Vestire il futuro", la mostra che sabato 1 febbraio, alle 16, verrà inaugurata al Museo del Tessile di Chieri (via Santa Clara 10).

L'esposizione, frutto della collaborazione tra l'Accademia Albertina di Belle Arti e la Fondazione Chierese per il Tessile, curata da Vincenzo

Spazi d'arte

per gli studenti

nell'Atelier di Elisabetta

... uno spazio attrezzato per gli studenti dell'Accademia dove condividere i laboratori extraescolastici

via Villarbasse 30, Torino

con il patrocinio di





Caruso, Valentina Rotundo e Melanie Zefferino, già ospitata dal 19 dicembre al 26 gennaio all'Accademia Albertina, approda ora al Museo del Tessile di Chieri, dove potrà essere visitata, con ingresso libero, fino a sabato 15 febbraio.

New Color Lights è un progetto didattico ed espositivo che comprende 14 abiti realizzati impiegando il tessuto bandiera, di antica tradizione torinese.

La capsule collection, per usare un termine caro al mondo della moda, con cui si indica una collezione composta da 8-15 capi, è costituita da abiti a trapezio, dalla caratteristica forma ad A, con inserti tinti mediante coloranti naturali nei sette colori dell'arcobaleno, usando tecniche sperimentate dagli studenti nel corso di un workshop al Museo del Tes-

sile di Chieri.

La realizzazione dell'intero progetto interdisciplinare ha visto coinvolti 40 studenti dell'Accademia, con l'obiettivo di mettere in atto una sperimentazione di ricerca nell'universo moda per una nuova visione sostenibile promossa dall'ateneo presieduto da Paola Gribaudo e diretto da Salvo Bitonti.

Al progetto, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Chieri, hanno collaborato per la Fondazione anche Giulia Perin, Lev Nikitin e Orsola Benente.

I 14 abiti esposti sono stati realizzati da Michelle Vecchio, Sofia Crepaldi, Marco Fiananesse, Giulia Rinaudi, Matilde Milano, Yu Yihan, e Zhou Yayin. Frutto di un lavoro interdisciplinare e intergenerazionale,

questa iniziativa risponde concretamente alle istanze per il raggiungimento degli obiettivi chiave (SDG) dell'Agenda 2030 in termini di sostenibilità dei processi, rispetto dell'ambiente, educazione di qualità, lavoro dignitoso e creativo.

Dal 1 al 15 febbraio 2025 la mostra è visitabile nella sala polifunzionale del Museo del Tessile di Chieri, con ingresso da Via Santa Clara 6-10, nei seguenti giorni: sabato e mercoledì dalle 15 alle 18 e martedì dalle 10 alle 12.

Info:
<https://www.fmtessilchieri.org>
<https://www.albertina.academy>

a.r.a.

Chantar l'Uvern, i prossimi eventi

Prosegue nel mese di febbraio la programmazione della XVI edizione della rassegna culturale Chantar l'Uvern, la manifestazione dedicata alla lingua e alla cultura occitane, francoprovenzali e francesi che coinvolge 33 Comuni delle valli di Susa, Sangone, Chisone e Germanasca facenti parte della rete per il progetto della legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche, coordinato dalla Città metropolitana di Torino.

Chantar l'Uvern è curato dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e dall'associazione Chambra d'Oc, con il sostegno della Regione Piemonte e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, oltre al prezioso supporto del Centro studi di Documentazione Memoria Orale (CeSDoMeO) di Giaglione, dell'Ecomuseo Colombano Romean, del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e del Sistema bibliotecario Valsusa.

Di seguito gli appuntamenti fino a domenica 16 febbraio.

Sabato 1 febbraio

Fenestrelle, h 17, salone comunale

Incontro tematico con proiezione sulle tradizioni "Danze armate", curato da Marco Rey con la partecipazione di Bruno Usseglio.

Giaglione, h 15, biblioteca civica

Per il ciclo di incontri "I Sabati del CeSDoMeO", presentazione del racconto/testimonianza dedicato alla festa "Fora l'Ours", tradizionale carnevale di Mompantero.

Domenica 2 febbraio

Roure, h 14,30, rifugio Selleries

Il guardiaparco Bruno Usseglio condurrà l'incontro "Natura e Cultura" in due momenti: l'illustrazione del territorio degli stambecchi con osservazioni faunistiche attorno al rifugio e, a seguire, racconti alpini dedicati alle prime salite sulle cime delle valli del Pinerolese.

Fenestrelle, h 17, salone parrocchiale di Mentoulles



Spettacolo teatrale "I Baudissard, disertori e briganti delle montagne", scritto e interpretato dall'associazione culturale ArTeMuDa.

Bussoleno, h 17, salone polivalente

Il gruppo QuBa Libre Trio proporrà un viaggio in musica, con un concerto da ballo e da ascolto che attraverserà tutta la regione occitana con melodie della tradizione e brani di nuova composizione.

Sabato 8 febbraio

Condove, h 21, salone del cinema

Lo storico gruppo teatrale di Cantoira Li Magnoutoun presenta lo spettacolo teatral-musicale, in francoprovenzale, "L'om qu'ouznaveh lh'arbou", liberamente tratto dall'omonimo racconto di Jean Giono, il cui titolo in italiano suona "L'uomo che piantava gli alberi".

Giaglione, h 15, biblioteca civica

Per il ciclo di incontri "I Sabati del CeSDoMeO" si condividono le biografie di alcuni personaggi valsusini che hanno lasciato il segno.

Mompantero, h 17, salone polivalente

Stage dedicato alle danze di Sanfront in Valle

Po, animato dall'associazione Balerin del Bal Veij, seguito alle 21 dalla proiezione del film-documentario "I Balerin del bal veij" di Andrea Fantino, prodotto da Chambra d'Oc.

Chiomonte, h 21, ex chiesa Santa Caterina Eugenio Garoglio e Massimo Garavelli presentano l'ultimo cahier dell'Ecomuseo Colombano Romean dal titolo "Vauban in Alta Valle Dora". Storia e protagonisti delle ultime fortificazioni francesi del Delfinato di qua dai monti.

Domenica 9 febbraio

Meana di Susa, h 21, salone polivalente
Il gruppo Tres Trad Lyre propone lo spettacolo musicale "Tèrras autas d'Occitania", che promuove la lingua, la musica e la danza dei monti delle Alpi, dei Pirenei e del Massiccio Centrale, con racconti, poesie, musiche e danze legate dal fil rouge di appartenenza alle montagne d'Occitania.

Mercoledì 12 febbraio

San Giorio di Susa, h 21, sala consiliare
Il guardiaparco Giuseppe Roux Poignant presenta, per il ciclo di lezioni "Resistenza Bio-Lenta", promosso da ARCI Valle Susa-Pinerolo, avvoltoi e rapaci alpini, affascinanti uccelli e grandi veleggiatori dei cieli.

Venerdì 14 febbraio

Bardonecchia, h 21, Palazzo delle Feste
Il Collettivo artistico del Premio Ostana (che celebra ogni anno otto lingue minoritarie diverse) presenta "Finas raïtz". Canti in lingua madre dal mondo, un concerto-viaggio come una lettura musicale delle lingue madri del mondo.

Sabato 15 febbraio

Giaglione, h 15, biblioteca civica
Per il ciclo di incontri "I Sabati del CeSDoMeO", incontro tematico con proiezione sulle tradizionali "Danze armate", curato da Marco Rey. Sant'Antonino di Susa, h 17, palestra delle Scuole medie
Stage di courente delle Valli di Lanzo con musica dal vivo e partecipazione di esperti di etnomusicologia ed etnocoreutica, seguito alle 21 dalla proiezione del documentario "Courenta dentro" di Andrea Fantino, per approfondire il

tema delle musiche e delle danze tradizionali in Valli di Lanzo.

Sauze d'Oulx, h 18, bar Scacco Matto (piazzale Miramonti)

Riccardo Humbert presenta il suo ultimo libro "A proposito di Bea", un nuovo capitolo della bizzarra saga di Bea tra Torino, Exilles, Lione e... Ambaglio.

Meana di Susa, h 21, salone polivalente
Incontro tematico con Guido Teppa e Debora Barolin, guardiaparco del parco Alpi Cozie, dal titolo "Giardini delle Alpi": i giardini botanici alpini e il loro ruolo culturale, educativo, di conservazione. Un appuntamento per scoprire, conoscere, proteggere e amare la ricca biodiversità e i paesaggi che ci circondano.

Domenica 16 febbraio

Roure, h 14,30 rifugio Selleries

Il guardiaparco Bruno Usseglio condurrà l'incontro "Natura e Cultura" in due momenti: illustrazione del territorio degli stambecchi, con osservazioni faunistiche attorno al rifugio, e, a seguire, racconti alpini dedicati al carnevale: storie, leggende e racconti del territorio.

c.be.



Incontro con l'autore del libro

NOVECENTO DI CONFINE

ENRICO MILETTO

FRANCOANGELI **S**toria



Enrico Miletto

Novecento di confine

L'Istria, le foibe, l'esodo

Modera

Emanuele De Zuanne

**MERCOLEDÌ
5 FEBBRAIO
ORE 18:00**



**Con l'invito del Comune
e della Biblioteca civica
di Volpiano**

**In occasione
della "Giornata del Ricordo"**

**Presso
SALA POLIVALENTE
"MARIA FOGLIA"
Via Trieste 1**

Enrico Miletto insegna Storia contemporanea al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino, presso il quale è ricercatore. Studioso della frontiera orientale italiana, ha approfondito l'esodo giuliano-dalmata e le dinamiche di accoglienza e assistenza ai profughi. Si è inoltre dedicato allo studio dell'emigrazione comunista nell'immediato dopoguerra, tema quest'ultimo sul quale è in uscita "Oltrecortina. Comunisti in fuga" (Morcelliana).

Con questo libro intende consegnare al lettore gli elementi necessari a comprendere la storia del lungo Novecento istriano. Una storia nella quale le foibe e l'esodo della popolazione italiana rappresentano soltanto un aspetto drammatico, ma non l'unico, in quella che appare come una tormentata pagina del Novecento italiano.



Per informazioni
BIBLIOTECA@COMUNE.VOLPIANO.TO.IT
011.9882344

Prosegue il progetto ALCOTRA ESCAPE

Il 27 e il 28 gennaio scorsi si è tenuto a Torino il Comitato di pilotaggio del progetto europeo ALCOTRA ESCAPE “Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico”, che ha come obiettivo l'apprendimento ludico e scientifico delle sfide della transizione ecologica nello spazio alpino transfrontaliero dei ragazzi e delle ragazze dagli 11 ai 14 anni, gli adulti di domani. Il progetto ha come capofila la Città di Chambéry con la Galerie Eurêka e vede tra i partner la Città metropolitana di Torino insieme a UNCEM, Xké? ZeroTredici e Conseil Savoie Mont-Blanc. La riunione del Comitato è stata anche l'occasione per visitare e far conoscere ai partner francesi gli spazi e le attività di Xké?-Il laboratorio della curiosità, centro per la didattica delle scienze, aperto alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

I lavori della seconda giornata si sono aperti con

il saluto del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha ricordato l'impegno della Città metropolitana di Torino sui temi cari al progetto che hanno l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani rendendoli consapevoli delle conseguenze del cambiamento climatico e dare loro qualche strumento per affrontare la transizione ecologica.

Tra gli strumenti da utilizzare, il progetto prevede la creazione di escape room ed escape box che affronteranno i temi legati a come gestire la penuria di neve che coinvolge i paesi transfrontalieri di montagna, a come arginare attraverso il riciclo l'impatto dei rifiuti dispersi negli ambienti montani, a come gestire l'affollamento turistico e provare a passare a una mobilità alternativa e sostenibile e a come contrastare il dissesto idrogeologico e i rischi insiti nell'affollamento della montagna.

Denise Di Gianni





MEMO4EU

VIAGGIO NELLA MEMORIA EUROPEA

Dal 23 al 28 febbraio 2025 un **viaggio nei luoghi della memoria** per aumentare la consapevolezza dei processi storici dalle macerie della Seconda guerra mondiale all'Unione europea.



EUROPE DIRECT
Torino



incontro preparatorio

martedì 4 febbraio ore 16.30-19 Auditorium Città metropolitana di Torino

e dalle 16.30 alle 17.30 INCONTRO APERTO:

PER UNA RESISTENZA ALLA VIOLENZA DELLE PAROLE

Riconoscere e contrastare il linguaggio d'odio tra passato e presente

*con la partecipazione di **Federico Faloppa** Linguista e professore di Sociolinguistica alla Università di Reding (UK) e Coordinatore Rete Nazionale per il Contrasto ai Discorsi e ai Fenomeni d'Odio*

INCONTRO SUCCESSIVO --- martedì 11 febbraio 2025

per info

EUROPE DIRECT TORINO infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

